

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 11 DICEMBRE 2013 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 23 membri su 31, assenti n. 8. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	RINALDI BRUNO	Assente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI ENZO	Assente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFANI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente	VIGNOLA MARINA	Presente
MALAVASI DEMOS	Presente	ZANNI ROBERTA	Presente
MANTOVANI IVANO	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
MAZZI DANTE	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

CERETTI CRISTINA, GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 227

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI TARTAGLIONE E BARACCHI DEL GRUPPO PD, CUZZANI DEL GRUPPO MISTO, PEDERZINI DEL GRUPPO IDV: "MODALITA' DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' VENATORIA CON L'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI TARTAGLIONE E BARACCHI DEL GRUPPO PD, CUZZANI DEL GRUPPO MISTO, PEDERZINI DEL GRUPPO IDV: "MODALITA' DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' VENATORIA CON L'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI".

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata

- la legge 157/92 " norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la legge regionale 8/1994 e successive modifiche e integrazioni in cui si disciplina la detenzione e l'uso dei richiami vivi in attività venatoria;
- la legge regionale 14/2002 " norme per la definizione del calendario venatorio regionale";
- la legge regionale 3/2007 " disciplina dell'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE";
- la delibera di G.R. 1074/2008 in cui si dettano le direttive per la detenzione di uccelli allevati ed il loro uso come richiami vivi;
- delib. C.P. 23/2008 che approva il piano faunistico venatorio provinciale (confermato nei contenuti con Deliberazione di C.p. n. 40 del 27/02/2013);
- l'odg che il consiglio provinciale ha approvato con delibera 124/2008;
- la sentenza della Cassazione 2341/2013 che stabilisce particolari dimensioni delle gabbie;

sottolineato che sul territorio provinciale

- il piano faunistico incentiva il passaggio dall'uso dei richiami vivi di cattura ai richiami vivi di allevamento, nonché prevede il divieto di cattura delle specie a status di conservazione sfavorevole (SPEC 1; SPEC 2 e SPEC 3) utilizzabili come richiami vivi;
- dal 2006 sono stati banditi gli impianti di cattura della selvaggina migratoria utilizzabile come richiami vivi;
- il mondo venatorio presenta uno scarso interesse per la pratica di caccia con l'utilizzo di richiami vivi, sia per i costi di mantenimento che per i vincoli di legge, tale per cui i praticanti si possono definire più amatoriali che cacciatori;
- è ormai ampiamente diffuso l'allevamento di specie autorizzate dalla legge a fini di richiamo, in allevamenti specializzati;
- che tale attività si svolge secondo le severe disposizioni contenute nella D.G.R. 1519/2003 che impongono un benessere animale con elevati standard qualitativi previsti inoltre anche dalle "Norme a tutela del Benessere Animale" di cui alla L.R. 5/2005 e succ. mod.;
- che gli appassionati sono identificati e controllati dagli organi competenti alla vigilanza così come le attrezzature necessarie per la custodia e la riproduzione al fine di assicurare le migliori condizioni ambientali;

- che il controllo da parte della polizia provinciale circa l'uso e la detenzione di richiami vivi richiamato a suo tempo dalla delib. 124/2008 ha riscontrato un sostanziale rispetto delle disposizioni di legge;

rilevato altresì

- che ogni ulteriore restrizione al tipo di caccia con richiami vivi, presuppone una modifica della norma nazionale in quanto l'esclusione della caccia a specie oggi permesse, prefigura una potestà legislativa che attualmente l'ente provincia non possiede;
- che nell'immediato a seguito di proibizione potrebbe ampliarsi un fenomeno ben peggiore e di difficile interdizione quale il bracconaggio, come purtroppo avviene in realtà a noi vicine, ma anche in altre nazioni;
- che è compito della provincia attraverso gli strumenti di governo, perseguire l'equilibrio faunistico affinché ogni azione lecita sia garantita, proiettata al benessere degli animali sia in cattività sia in stato di naturale libertà, ma anche condizionata al rispetto delle disposizioni vigenti,

CHIEDE

- alla regione Emilia Romagna di impegnarsi a normare la detenzione dei richiami fuori dal periodo di caccia al fine di migliorarne le condizioni di vita, potenziando le norme a tutela di tale pratica, contenute nel piano faunistico venatorio,

IMPEGNA LA GIUNTA PROVINCIALE

- a potenziare ulteriormente il piano di controllo sulle attività relative alla detenzione ed utilizzo di richiami vivi;
- a continuare con la massima attenzione la sorveglianza da parte della polizia provinciale su eventuali maltrattamenti agli uccelli, con particolare attenzione allo stato di salute e qualità del piumaggio;

AUSPICA

che la legislazione nazionale preveda norme uguali in tutto il territorio italiano per la detenzione dei richiami vivi con criteri di tutela del benessere animale.

Il presente atto viene trattato insieme all'atto n. 226.

A seguito di illustrazione da parte del Consigliere Tartaglione e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Vicenzi, Corti, Mazzi, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente ordine del giorno, che viene approvato con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 23
FAVOREVOLI	N. 15 (IdV – PD)
CONTRARI	N. 8 (Lega Nord: Corti, Degliesposti, Zavatti; PdL: Bertolini, Ghelfi, Mazzi, Sighinolfi; UDC: Vicenzi)

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA